

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE AI MINISTRI DELLA SALUTE , DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PER CONOSCERE

PREMESSO CHE:

- Nei giorni scorsi si è svolto a Pisa un convegno promosso dalla CNA dal titolo “legalità, qualità professionalità” finalizzato a sensibilizzare operatori , istituzioni e cittadini in merito ai prodotti e servizi del settore benessere ed estetica;
- Un settore che in Italia conta più di 30 mila imprese tra centri benessere, trattamenti estetici e palestre, 70 mila addetti , un numero di clienti annuo stimato attorno ai 40 milioni ed un giro d'affari stimato attorno ai 21 miliardi di euro;
- Secondo le stime della Cna c'è un'altra metà del comparto, circa il cinquanta per cento, che opera in maniera irregolare, traducendosi, ovviamente, anche in un danno economico per l'erario e l'occupazione;
- In considerazione della espansione del settore diventa sempre più necessaria una iniziativa forte, a partire dalle istituzioni, per contrastare il fenomeno diffuso dell'abusivismo che crea condizioni di concorrenza sleale e di alto e concreto rischio per la salute dei cittadini;
- Il mancato rispetto delle regole igienico sanitarie e l'utilizzo in modo non corretto di apparecchiature e cosmetici, infatti, puo' causare dermatiti, micosi, funghi, allergie dovute a prodotti non testati, scaduti o di scarsa qualita', oppure traumi muscolari e danni ai capillari causati da massaggi non professionali, ma anche Epatite C provocata da strumenti non sterilizzati correttamente;
- In base a quanto predisposto per il settore alimentare occorre creare rapidamente una sinergia tra istituzioni e operatori per creare le condizioni di fermo contrasto della illegalità e una indispensabile valorizzazione della qualità delle imprese che operano correttamente in questo ambito.

Si chiede, pertanto, di conoscere se e quali iniziative il Governo intenda adottare per la realizzazione sul modello di quanto già è stato fatto per il settore della sicurezza alimentare, di un Piano nazionale finalizzato ad organizzare, in maniera capillare, su tutto il territorio nazionale, un adeguato sistema di controllo sui prodotti e servizi nel settore estetica e benessere, tutelando le imprese che rispettano le regole e difendere la salute dei cittadini.

On. Federico Gelli